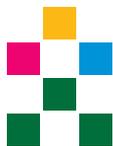


*Maggior sostenitore*



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

*Con il contributo di*



POLITECNICO  
DI TORINO



*Con il patrocinio di*



CITTA' DI TORINO

# Polincontri

XXIX edizione

## *classica*



**Programma della Stagione**

**2020-2021**

**Inizio concerti ore 18.00**

Politecnico di Torino  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"  
Corso Duca degli Abruzzi 24





## Arte, Patrimonio, Partecipazione. Immaginiamo il futuro.

Abbiamo la fortuna di vivere immersi in una inestimabile ricchezza, che ci offre l'occasione di progettare una società più accogliente, per il benessere di tutti. Promuovere la cultura al fianco delle istituzioni ci permette di attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagonisti, coltivare nuove competenze e rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia.



### Missioni.



## Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

*Una nuova stagione, la XXIX di Polincontri Classica, strenuamente voluta e varata, sia pur tra non poche intuibili difficoltà legate al difficile momento che l'intera società sta vivendo.*

*Ancora una volta ecco il ritorno di affezionati interpreti, ben noti al nostro fedele pubblico. E allora i pianisti Giacomo Fuga e Filippo Gamba in veste di solisti, sui versanti di Chopin e Beethoven, mentre Gianluca Luisi porrà a reagire Bach e Chopin; consolidate formazioni cameristiche quali il Trio Metamorphosi e il Trio di Torino (in residence), i duo Manara-Voghera e Prosseda-Macri, il felice ritorno del Quartetto Auryñ e di Antonio Valentino in abbinamento al fuoriclasse dell'arco Amiram Ganz; il Trio Raffaello (che inaugura nel segno dell'integrale dei Trii beethoveniani) e il Trio Kanon, i Quartetti Delian e Lyskamm con stimolanti programmi, l'ensemble Kreutzer e il Quintetto Arthur. Gemellaggi tra musica, cinema ed elettronica, conferenze-concerto che spazieranno dal sommo Bach a Mozart al giovane Mendelssohn, intersezioni tra jazz e contemporaneità, la presenza di lusso di Markus Stockhausen, 'figlio d'arte', la consueta maratona studentesca che apre a pop e rock. Programmi che spaziano dal Barocco al '900, un mix di autori, generi e stili per tutti i palati. Buon ascolto.*

Polincontri Classica

Testi di Attilio Piovano

## Da Vienna alla Boemia

Apertura nel segno della formazione del trio con pianoforte. Suggestivo l'accostamento di un Beethoven prima maniera - ed ecco il primo degli ancor settecenteschi *Trio op. 1* coi quali il musicista 'inaugura' il proprio catalogo - al Romanticismo del boemo Smetana: del quale si ascolta il superbo *Trio op. 15* dagli espliciti assunti autobiografici. In programma anche la rarità del *Trio WoO 39*, isolato *Allegretto* datato giugno 1812, dunque incastonato tra *Settima* e *Ottava*, con dedica all'allora decenne Maximiliane Brentano.

### Trio Raffaello

Marco Fiorini *violino*

Ivo Scarponi *violoncello*

Stefano Scarcella *pianoforte*

- Beethoven** Trio in si bemolle maggiore WoO 39  
Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1
- Smetana** Trio in sol minore op. 15

nell'ambito dell'integrale dei Trii di Beethoven

**lunedì 5 OTTOBRE**



## Full immersion col genio polacco

Un pomeriggio dedicato per intero al sommo Chopin e alla sua variegata produzione pianistica: una vera e propria campionatura antologica dove c'è spazio per le impennate della *Ballata op. 47* striata di malinconia e per i climi dolcemente ipnotici della *Barcarolle*. Ecco poi anche testimoniato il *côté* impregnato di umori folklorici - e dunque uno tra i più celebri *Valzer* - il versante dei sublimi *Improvvisi*, l'articolata *Fantasia op. 49* e per chiudere la vasta *Sonata op. 58*, banco di prova per generazioni di interpreti.

**Giacomo Fuga** *pianoforte*

**Chopin**  
Fantasia in fa minore op. 49  
Improvviso in la bemolle maggiore op. 29  
Valzer in la bemolle maggiore op. 64 n. 3  
Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47  
Barcarolle in fa diesis maggiore op. 60  
Sonata n. 3 in si minore op. 58

**lunedì 12 OTTOBRE**



# La lezione di Haydn e l'allievo Rodolfo

Se nei *Trii op. 1* il musicista di Bonn ancora risente di maniere e stilemi haydnian-mozartiani, ecco che nel maturo *Trio op. 97* Beethoven - ormai attestato a Vienna dove era giunto con il profetico augurio del conte Waldstein («possiate ricevere lo spirito di Mozart dalle mani di Haydn») e dove gode della stima di aristocratici sostenitori - raggiunge uno dei vertici assoluti della sua arte. Significativo il 'colore' amabile che contrassegna la pagina, come del resto tutte quelle dedicate all'Arciduca Rodolfo d'Asburgo, allievo e amico fraterno.

## Trio Metamorphosi

Mauro Loguercio *violino*

Francesco Pepicelli *violoncello*

Angelo Pepicelli *pianoforte*

**Beethoven** Trio in sol maggiore op. 1 n. 2  
Trio in si bemolle maggiore op. 97 ('Arciduca')

nell'ambito dell'integrale dei Trii di Beethoven

**lunedì 19 OTTOBRE**



# La via dell'equilibrio

Dal padre Leopold - violinista dalle ragguardevoli qualità - Wolfgang aveva appreso fin dalla tenera età i segreti dell'arco. E non a caso allo strumento dedicò una significativa produzione sonatistica denotando una singolare capacità metamorfica: sicché se le giovanili *Sonate* vedono ancora il violino in una funzione 'ad libitum', ecco che le pagine mature rivelano ormai un pieno equilibrio tra strumento da tasto ed arco, aprendo la strada alla successiva, vasta evoluzione di un genere destinato a proliferare, dal primo Romanticismo sino a '900 inoltrato.

**Francesco Manara** *violino*  
**Claudio Voghera** *pianoforte*

**Mozart**      Sonata in do maggiore K 296  
                  Sonata in mi bemolle maggiore K 380  
                  Sonata in si bemolle maggiore K 378  
                  Sonata in mi bemolle maggiore K 481

nell'ambito dell'integrale delle Sonate di Mozart per violino e pianoforte  
in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

**lunedì 26 OTTOBRE**



## far musica in sette

Col *Settimino op. 20* Ludwig mise a segno una sorta di esperimento (1799-1800), reinterpretando, da par suo, il collaudato genere del *Divertimento* ovvero *Serenata*. Per farlo pose in atto «un organico provocatoriamente seduttivo», vale a dire un singolare mix di archi e fiati che di certo costituisce uno dei tratti di maggior *appeal* della fortunata pagina, destinata a divenire in breve (meritatamente) uno dei lavori più popolari e amati del 'primo' Beethoven.

### Ensemble Kreutzer

Constantin Beschieru *violino*

Clara Trullén Sáez *viola*

Marco Dell'Acqua *violoncello*

Alessandro Belli *contrabbasso*

Graziano Mancini *clarinetto*

Marco Panella *corno*

Bruno Giudice *fagotto*

**Beethoven**     *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*  
per violino, viola, violoncello, contrabbasso,  
clarinetto, corno e fagotto



**lunedì 2 NOVEMBRE**

## Per aspera ad astra

Ascoltare in un medesimo *recital*, dunque a distanza ravvicinata, *Sonate* beethoveniane appartenenti ad epoche diverse costituisce sempre un'esperienza totalizzante. Specie se si tratta di lavori venuti alla luce in dissimili periodi corrispondenti ad altrettante fasi stilistiche. Ecco allora le prime due *Sonate* dell'*op. 2* la cui gestazione risalirebbe addirittura agli anni 1793-95, in abbinamento al capolavoro dell'*op. 90*, lavoro che chiude la fase intermedia, premessa ineludibile per gli estremi e sconvolgenti capolavori delle ultime *Sonate*. In programma anche l'innovativa *op. 26* che annovera in prima posizione un movimento in forma di variazioni e al suo interno - al pari dell'*Eroica* - una sublime Marcia funebre dai tratti vistosamente orchestrali.

**Filippo Gamba** pianoforte

**Beethoven** Sonata in fa minore op. 2 n. 1  
Sonata in la maggiore op. 2 n. 2  
Sonata in mi minore op. 90  
Sonata in la bemolle maggiore op. 26  
(‘Marcia funebre’)

**lunedì 9 NOVEMBRE**



## Note blu. Stasera niente Summertime

Quando ti chiedono «...ma la blue note... esattamente...?» la cosa migliore da fare è sedersi al pianoforte e suonare un bel paio di esempi. In soldoni, è la nota alterata in una scala maggiore, quella che fa subito *swing*. In inglese *Blue* vuol poi anche dire triste (oltre che azzurro, s'intende) e allora ecco i *blues*, i melanconici *songs* dei neri d'america, il profondo Sud e le piantagioni di cotone. Ecco: Gershwin ha dato voce a quel mondo. E quante *blue notes* tra le sue pagine. Stasera ne sentiremo delle belle. E su quelle note sentiremo improvvisare. Che poi è l'essenza del *jazz*.

**Enrico Pieranunzi** pianoforte  
**Gabriele Pieranunzi** violino  
**Gabriele Mirabassi** clarinetto

*Play Gershwin*

**Pieranunzi** Variazioni su un tema di Gershwin per trio  
**Gershwin** An American in Paris\*  
The man I love, But not for me  
(improvvisazioni di E. Pieranunzi)  
**Gershwin** Love walked in, I got rhythm  
(improvvisazioni di E. Pieranunzi e G. Mirabassi)  
**Gershwin - Heifetz** da Porgy and Bess (vl. e pf):  
My man's gone now  
It ain't necessarily so  
**Gershwin** Tre preludi \*  
Rhapsody in Blue \*

\*Trascrizioni per trio di E. Pieranunzi



fuori  
abbonamento



**Giovedì 12 NOVEMBRE ore 21**  
Concerto inaugurale di Biennale Tecnologia

Concerto a ingresso gratuito  
prenotazione obbligatoria su [www.biennaletecnologia.it/](http://www.biennaletecnologia.it/)

## Due grandi allo specchio

È noto, specie in ambito tedesco, il vero e proprio culto per le tre 'grandi B', Bach, Beethoven e Brahms, compositori pur dissimili, di elevatissima caratura, numi tutelari dell'intera storia della musica. Questa sera, appaiati, ecco il *secondo* dei *Trii op. 70*, che Beethoven compose nel 1808 - il cui punto di forza è senza dubbio il rumoroso finale tutto echi di melodie popolari di probabile ascendenza balcanica - e il giovanile *Trio op. 8* in cui il musicista di Amburgo 'scoperto' da Schumann già rivela i tratti salienti della sua scrittura.

### Trio Kanon

Lena Yokoyama *violino*

Alessandro Copia *violoncello*

Diego Maccagnola *pianoforte*

**Beethoven** Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2

**Brahms** Trio n. 1 in si maggiore op. 8

nell'ambito dell'integrale dei Trii di Beethoven

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

**lunedì 16 NOVEMBRE**



## Nomen omen. Il sommo Felix

Mai nome fu di migliore auspicio. Un giovane baciato dalla fortuna - Felix - proveniente da una famiglia agiata e colta, posto a contatto con stimoli culturali di non comune portata, vissuto insomma in un ambiente a dir poco favorevole che ne fecondò l'innata e precocissima genialità. E allora ecco un programma vario in cui c'è spazio per opere pianistiche (tra esse le superbe *Variations sérieuses*) e per il capolavoro della violoncellistica *Sonata op. 58*.

**Roberto Prosseda** *pianoforte*

**Massimo Macri** *violoncello*

- Mendelssohn** Sonata in mi maggiore op. 6  
Fantasia in fa diesis minore op. 28  
(*'Sonate écossaise'*)  
Variations sérieuses in re minore op. 54  
*per pianoforte solo*
- Sonata n. 2 in re maggiore op. 58  
*per violoncello e pianoforte*

**lunedì 23 NOVEMBRE**



## Gran finale con trota

Come noto, lo schubertiano *Quintetto D 667* è detto 'La trota' in quanto al suo interno rielabora in forma di variazioni il tema dell'omonimo *Lied*. Tra le singolarità della pagina vi è l'organico che annovera eccezionalmente il contrabbasso, il più imponente tra gli archi, dalla voce importante e grave. E allora sarà divertente ascoltare questa pagina sublime preceduta dal *Quintetto op. 87* del meno noto (e invero assai meno geniale) Hummel.

### Quintetto Arthur

Francesco Punturo *violino*

Margherita Sarchini *viola*

Michelangiolo Mafucci *violoncello*

Antonello Labanca *contrabbasso*

Valentina Messa *pianoforte*

**Hummel** Quintetto con pianoforte  
in mi bemolle maggiore op. 87

**Schubert** Quintetto con pianoforte  
in la maggiore op. 114 D. 667 ('Forellen Quintett')



**lunedì 30 NOVEMBRE**

## franz e l'op. 100: il top

Con il *Trio op. 100* Schubert consegnò alla storia uno dei vertici assoluti e ineguagliati della sua arte. Una pagina in cui l'intero universo del suo sentire è compendiato con sublime equilibrio, un vero e proprio distillato della scrittura cameristica schubertiana; un'opera che tuttora tocca le nostre corde più recondite, commuovendoci in profondità. Il gemellaggio, poi, con l'universo del cinema - nel caso specifico odierno - permetterà di ripensare la pagina sotto un profilo inedito moltiplicandone ulteriormente le risonanze interiori.

### Trio di Torino

(Trio in residence)

**Sergio Lamberto** violino

**Umberto Clerici** violoncello

**Giacomo Fuga** pianoforte

**Schubert** Trio in mi bemolle maggiore op. 100 D 929

L'interpretazione del *Trio op. 100* sarà preceduta dalla proiezione di una selezione dal film *Barry Lyndon* (1975) di Stanley Kubrick, al cui interno l'*Adagio* riveste un ruolo fondamentale. Il commento sarà affidato a un importante critico cinematografico e studioso di storia del cinema.

nell'ambito di Torino Città del Cinema 2020

**lunedì 14 DICEMBRE**



# Ludwig, Mauricio e la celluloid

Quando i grandi della musica incontrano il cinema: ovvero quando due musicisti come Beethoven e il novecentesco Kagel si trovano a fianco di personaggi scaturiti dalla fantasia di un regista rivoluzionario come Kubrick. Ecco allora che l'incontro odierno costituirà spunto per una vasta riflessione circa i complessi rapporti e le stimolanti interrelazioni che si vengono ad istituire tra linguaggio filmico e colonna sonora: nell'ovvia consapevolezza dell'enorme rilevanza del substrato sonoro in ogni prodotto cinematografico.

Allievi e Docenti della  
**Scuola di Musica Elettronica** (SMET)  
del Conservatorio 'G. Verdi' di Torino

*"Beethoven K&K"*

Spettacolo-concerto volto ad esplorare il rapporto fra la musica di Beethoven e l'immaginario di due protagonisti della scena cinematografica e musicale del XX secolo: Stanley Kubrick e Mauricio Kagel

nell'ambito di Torino Città del Cinema 2020

**lunedì 21 DICEMBRE**

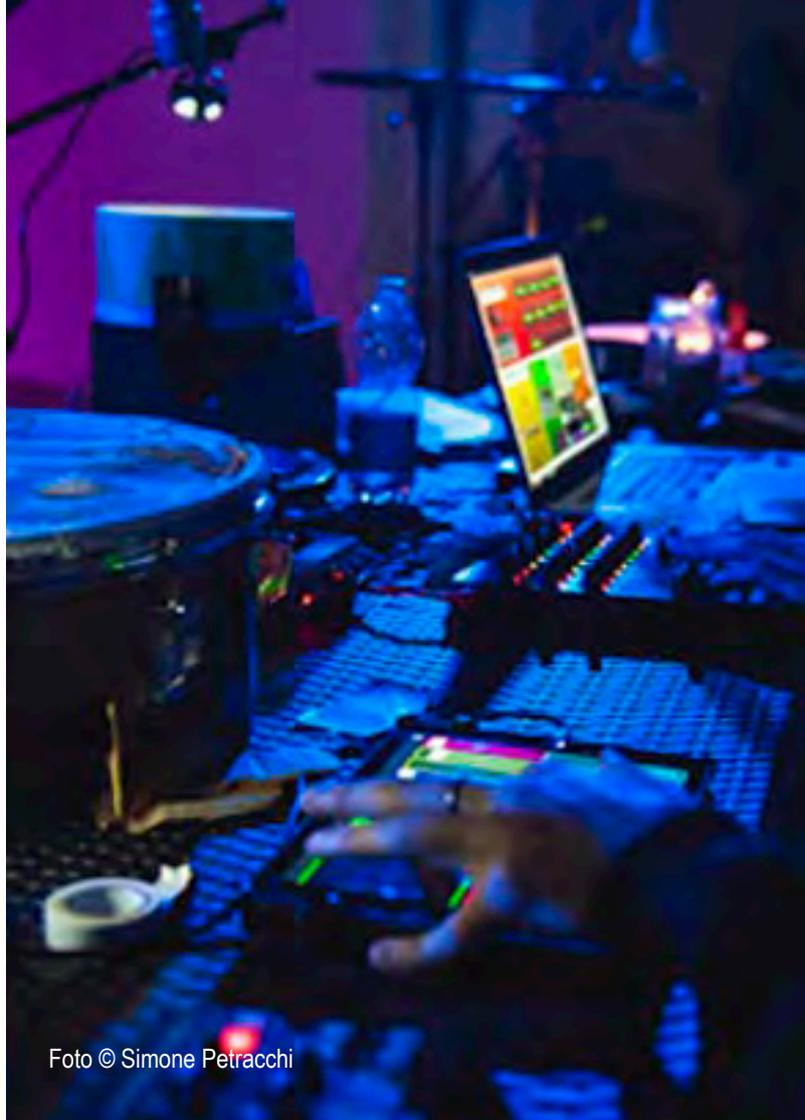


Foto © Simone Petracchi

# Wolfgang e il sublime

La mozartiana *Fantasia K 608* e il sublime *Requiem*: il primo, un brano che ha dell'incredibile, scritto non già, come i gemelli e coevi lavori, per un organo meccanico, o più propriamente per un congegno ad orologeria di proprietà di un eccentrico e bizzarro collezionista, bensì per le sonorità imponenti di un grande strumento, capolavoro assoluto di maestria polifonica. Quanto al mistero dell'incompiuto *Requiem* è tuttora oggetto di congetture. Un approccio originale ai due lavori consentirà di (ri)scoprirne curiosità, dettagli e peculiarità espressive.

**Paolo Venturino** pianoforte e direzione

**Coro Convivium Vocis**

Chiara Zunino *soprano*

Igina Coppa *mezzosoprano*

Mitja Liboni *tenore*

Luigi Vicari *basso*

*"Mozart: dalla Fantasia K 608 al Requiem K 626"*

Conferenza-concerto

**lunedì | 1 GENNAIO**

2021



# Chi ha paura dell'elettromog? Storia di una biopianista elettrosensibile

Nella cornice di un racconto autobiografico - protagonista una personalità poliedrica dalla doppia formazione musicale e scientifica - verranno illustrate scoperte che animano la più recente letteratura in merito a un argomento estremamente attuale e dibattuto: l'effetto dei campi elettromagnetici prodotti dalle tecnologie sui tessuti biologici. Silvia Cucchi è dottore di ricerca in neuroscienze cognitive, specializzata in scienze dell'alimentazione, neurobiologia e statistica medica.

**Silvia Cucchi** *pianoforte, ricercatrice  
e divulgatrice scientifica*

Alterna l'esposizione a esecuzioni pianistiche, da Chopin al jazz a brani originali

**lunedì 18 gennaio ore 18**

**Ciclo Scienza e Creatività**  
*in coproduzione con Scene-Rivolimusica*



**fuori  
abbonamento**

**Politecnico di Torino, Aula Magna**

Concerto a ingresso gratuito

# Arte e fisica: spazio-tempo, cosmologia, molti mondi, entanglement...

Sul palco un ingegnere e un violinista, per un affascinoso itinerario in bilico tra paradigmi della fisica moderna, relatività, meccanica quantistica e concetto di spazio-tempo assoluto in cui lunghezze e durate sono relative: un terreno di gioco in cui anche la fantasia può spaziare senza contraddire la ragione, tra viaggi nel tempo e buchi neri. Nel contrasto tra relatività generale e meccanica quantistica, ecco chiamati in causa attori antichi come fato e caso, e perfino curiose assonanze con la magia, da sempre presente in tutte le culture umane. Giocando di sponda tra il 'linguaggio faticoso della scienza' e quello più immediato e universale dell'arte.

**Angelo Tartaglia** *ingegnere e fisico*  
**Giacomo Agazzini** *violino*  
musiche di **Bach, Chenna, Reich**

**Domenica 24 gennaio ore 17**

**Ciclo Scienza e Creatività**  
*in coproduzione con Scene-Rivolimusica*



**fuori  
abbonamento**



**Castello di Rivoli** - Concerto a ingresso gratuito

# L'ultimo quartetto

*Ultima verba*, verrebbe da dire, ovvero in assoluto l'estrema composizione, entro il genere del quartetto, condotta a termine dai rispettivi autori in programma: le cui vicende umane ed artistiche si intersecano significativamente. Pagine che assumono il valore di vero e proprio testamento spirituale, o quantomeno consentono di apprezzare l'evoluzione del genere praticato dai tre musicisti in ambito viennese, in bilico tra Classicismo e ormai incipiente temperie romantica.

## Quartetto Auryn

Matthias Lingenfelder *violino*

Jens Oppermann *violino*

Stewart Eaton *viola*

Andreas Arndt *violoncello*

Haydn Quartetto in re minore op. 103 Hob III: 83

Beethoven Quartetto in fa maggiore op. 135

Schubert Quartetto in sol maggiore op. 161 D 887

**lunedì 25 GENNAIO**



# Galileo: l'imperfezione meravigliosa

Lo spettacolo - interpuntato da pagine liutistiche - prende le mosse dal galileiano *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, ovvero dal concetto di imperfezione del Cosmo esplorandone l'evoluzione. Ecco allora la critica alla fisica aristotelica, la distinzione fra Terra corruttibile e Corpi celesti, il terrore della morte che ha indotto i filosofi a ritenere perfetto ciò che è immutabile, l'esaltazione provocatoria del «vilissimo fango, ove risiedono le forze vitali della Natura capaci di far crescere il gelsomino o l'arancino della Cina», non meno rilevante dell'oro e delle gemme incorruttibili.

**Andrea Gori** divulgatore scientifico Museo Galileo, Firenze  
**Massimo Lombardi** liuto

musiche di **Vincenzo Galilei**, Anonimo Lucchese

**lunedì 1° marzo ore 18**

**Ciclo Scienza e Creatività**  
in coproduzione con Scene-Rivolimusica



**fuori  
abbonamento**

**Castello del Valentino**  
Concerto a ingresso gratuito

## Magie timbriche nel '900 (e non solo)

Un esordio nel segno della politezza mozartiana, e allora ecco una delle più amate *Sonate* per violino e pianoforte. Poi via, in fuga verso il '900, con Prokof'ev e Ravel. Il primo ad affascinarci con il suo motorismo talora algido, talaltra stranito; il secondo in grado di tenerci incatenati nell'ascolto con insuperate magie timbriche, le alchimie di un *blues*, la forsennata corsa a perdifiato di un *perpetuum mobile* che sfiora la nevrosi, ma anche con le atmosfere smagate e malinconiche di una deliziosa *Sonata* in un solo tempo.

**Amiram Ganz** *violino*

**Antonio Valentino** *pianoforte*

<b>Mozart</b>	Sonata in fa maggiore K 376
<b>Prokof'ev</b>	Sonata n. 1 in fa minore op. 80
<b>Ravel</b>	Sonata n. 1 (postuma) Sonata n. 2

**lunedì 8 MARZO**



## Gli anni dopo il tempo delle mele

Dopo il tempo dell'adolescenza, turbolenta, pazza e un po' inco-sciente, viene quello più squadrato dell'Università. E al Poli, tra integrali e derivate, non si scherza. Eppure... un po' di follia alberga *anche* nel cuore di molti ingegneri e architetti. E allora ecco che ogni anno spuntano come funghi seriologi pianisti e scatenati rockettari, *vocalist* e consumati jazzisti, tenori e soprano dalle insospettate doti sceniche che a lezione mai oserebbero alzare gli occhi dalle *slide* e perfino compositori, novelli Philip Glass. E dunque una *kermesse* tanto ricca quanto variegata. Un po' pazza. Come tutti gli artisti: quelli veri.

### Maratona studentesca

classica, pop e jazz

**lunedì 15 MARZO**



## Piante e musica: un binomio creativo

Il flauto realizzato con i fusti cavi della canna palustre o col bambù, l'Alpenhorn in legno di abete o di larice, lo strumento usato un tempo per i riti propiziatori della pioggia e ricavato da uno dei bracci del cactus a candelabro o dalla zucca lagenaria e ancora: la calebasse, grossa zucca che fa da cassa di risonanza per l'arpa liuto, lo xilofono e il water drum. Una geobotanica alle prese con strumenti insoliti, aneddoti, curiosità e la possibilità di apprezzarne i suoni arcani grazie all'Orchestra Archeia e al Tamtando ensemble di percussioni vegetali.

**Maria Consolata Siniscalco** *geobotanica*  
**Orchestra Archeia e Tamtando ensemble**  
**di percussioni vegetali**

**Davide Sanson**      Photosynthesis

**Sabato 20 marzo ore 21**

**Ciclo Scienza e Creatività**  
*in coproduzione con Scene-Rivolimusica*



**fuori  
abbonamento**



**Rivoli, Circolo della Musica**  
Concerto a ingresso gratuito

## Numeri, suoni e molto di più

Il macrocosmo del bachiano *Clavicembalo ben temperato*: summa di armonia e contrappunto, espressione di quel lucido cartesianesimo che del Kantor è uno dei tratti caratteristici. E ancora: vero e proprio enigma, dacché è possibile sia stato idealmente concepito per dissimili strumenti, non solo il clavicembalo, bensì anche il più dimesso (ed espressivo) clavicordo, laddove certi *Preludi e fughe* denotano una scrittura smaccatamente organistica. Tant'è che, con la sua numerologia sotto traccia, continua a interrogarci, preconizzando il moderno pianoforte.

**Paolo Venturino** *relatore e pianoforte*

*Il temperamento di Dio: scoperte e significato del Clavicembalo ben temperato*

Conferenza-concerto

**lunedì 22 MARZO**



## Il giovane Felix. tra Italia e Scozia

Di una conversazione dedicata ai due fondamentali viaggi compiuti dal giovane Mendelssohn si tratterà: viaggi compiuti secondo lo *standard* del cosiddetto Grand Tour ch'era parte integrante della formazione culturale di ogni intellettuale di primo '800, viaggi dai quali scaturirono capolavori assoluti sul piano sinfonico e non solo (le *Sinfonie 'Italiana'* e *'Scozzese'*, l'*Ouverture 'Le Ebridi'*). Con esemplificazioni al pianoforte, improvvisazioni, divagazioni e variazioni in abbinamento a immagini ed elementi multimediali.

**Attilio Piovano** *musicologo e pianoforte*

*Effetti collaterali del Gran Tour europeo  
di un ventenne di genio*

Conferenza-concerto

**lunedì 29 MARZO**



## L'alfa e l'omega

È noto quanto Chopin avesse in altissima considerazione il genio bachiano. I suoi *Preludi*, in particolare, con il loro procedere mutevole e aforistico, ormai svincolati dalla funzione introduttiva ad una inesistente *Fuga* («rovine e penne d'aquila» secondo la suggestiva definizione che ne diede Schumann) pur in apparenza così lontani dalla *ratio* del musicista di Eisenach, ne svelano in realtà la derivazione. Una scelta antologica permetterà, grazie al gioco raffinato del confronto, di porne in rilievo analogie sorprendenti, inediti dettagli e altro ancora.

**Gianluca Luisi** *pianoforte*

**Bach** Il Clavicembalo ben temperato I libro (selezione)

**Chopin** Preludi op. 28 (selezione)

**lunedì 12 aprile**



## Polifonia e Assoluto

Quasi una sorta di vero e proprio trattato sulle proteiformi, pressoché illimitate possibilità combinatorie di un tema, declinato in tutte le sue possibili varianti in ambito polifonico. Questa la bachiana *Arte della Fuga* che l'autore non sentì nemmeno l'esigenza di destinare ad uno specifico strumento, scrivendo come si suol dire 'in partitura': un pentagramma per ogni voce, ogni linea melodica, ad evidenziare al meglio contenuti e forma di un singolare compendio rimasto incompiuto.

### Quartetto Delian

**Adrian Pinzaru** *violino*

**Andreas Moscho** *violino*

**Lara Albesano** *viola*

**Hendrik Blumenroth** *violoncello*

**Bach** L'arte della fuga BWV 1080  
(trascrizione per quartetto d'archi)

concerto-spettacolo multimediale

dal progetto *Insight Bach, The art of Fugue*, sviluppato dal Quartetto Delian con il videoartista Marc Molinos, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Matematiche del Politecnico di Torino

**lunedì 19 APRILE**



# Creatività in tempo reale

Se un tempo - ad esempio in ambito organistico in età barocca, o ancora nell'esecuzione estemporanea delle cadenze dei *Concerti* di età classica - l'improvvisazione era componente essenziale del far musica, oggi la prassi persiste (quasi) solo entro l'universo fascinoso e proteiforme del jazz. Impossibile preordinare a tavolino quali evoluzioni sapranno delineare una tromba e un pianoforte, nel gioco allusivo delle digressioni, come pure delle citazioni colte. Specie se a proporle saranno due musicisti di razza, versatili e di affiatata esperienza.

## Inside Out

**Markus Stockhausen** *tromba*

**Florian Weber** *pianoforte*

Jazz, scrittura e improvvisazione

in collaborazione con Torino Jazz Festival e CHAMOISic

**lunedì 26 APRILE**



## In quattro. nei secoli

Con il più giovane Šostakovič, di certo l'ungherese Bartók è il musicista novecentesco che maggiormente frequentò il genere del *Quartetto*: vero territorio di sperimentazione, formale, linguistica, stilistica e quant'altro. Così come in passato lo era stato per Beethoven, che muovendo dai giovanili *Quartetti op. 18* sarebbe approdato agli esiti scopertamente modernisti degli ultimi, sconcertanti lavori (basti pensare alla *Grande Fuga op. 130*): un segno profetico, quasi ideale *fil rouge* tra i due artisti, pur distanti anni luce.

### Quartetto Lyस्कamm

Cecilia Ziano *violino*

Clara Franziska Schötensack *violino*

Francesca Piccioni *viola*

Giorgio Casati *violoncello*

**Bartók** Quartetto n. 2 op. 17

**Beethoven** Quartetto in do minore op. 18 n. 4

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea



**lunedì 3 MAGGIO**

# Eventi ospiti

**Giovedì 24 settembre 2020 ore 18**

**Michele Facciuto**, pianista

**Renata Justino**, coreografa

“Coscienza musicale e movimento”

Conferenza didattica

Castello del Valentino, Salone d'Onore

**ingresso gratuito prenotazione obbligatoria**

entro mercoledì 23 settembre in mail a: [polincontri@polito.it](mailto:polincontri@polito.it)

**Maggio 2021**

Evento prodotto nell'ambito di Interplay – International Festival Contemporary Dance

Politecnico, Cortile interno adiacente all'Aula Magna

**Condizioni di accesso:**

- abbonamento\*: soci frequentatori **euro 80**  
soci sostenitori **euro 120**
- altri: ingresso\*\* **euro 8**
- giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico: **ingresso libero**



**Capienza dell'Aula Magna limitata a 200 posti.**

(\* ) Gli abbonati dovranno presentarsi con la tessera entro le 17.30

(\*\* ) Gli ingressi saranno in distribuzione nell'atrio dell'Aula Magna 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto fino alla capienza massima dei 200 posti.

Tutti i partecipanti ai singoli concerti saranno identificati secondo le procedure Covid 19.

Obbligo della mascherina indossata in tutti i locali del Politecnico e per tutto il tempo del concerto.

Accesso ai singoli concerti previa identificazione dei soggetti.

**Tutti i concerti avranno inizio alle ore 18.00**

**Ingresso libero** agli eventi del **21/12 - 11/01 - 15/03 - 22/03 - 29/03**.

Per informazioni: **POLINCONTRI** - Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - Cell. +39 339 2926914

Email: [polincontri@polito.it](mailto:polincontri@polito.it) - [www.polincontri.polito.it/classica/](http://www.polincontri.polito.it/classica/)



Ente Organizzatore: **POLINCONTRI**

Presidente: **Giovanni Cadinu**

Direttore artistico: **Marco Masoero**

Organizzazione: **Emma Angelini, Luisella Caire,  
Jorge Cordovez, Laura Farinetti, Guido Rizzi, Oscar Vento**

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi**

Coordinamento redazionale: **Attilio Piovano**

Progetto grafico e stampa: **MG Torino**

seguici su

